

LA TECNICA DELLA SCUOLA

RASSEGNA
QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
SCOLASTICA

ANNO LVIII - N. 2
25 SETTEMBRE 2006

EURO 2,50

VIA TRIPOLITANIA, 12 / 95127 CATANIA
TEL. 095/448780 / www.tecnicadellascuola.it



INDICAZIONI AVVIO ANNO SCOLASTICO

DISPOSIZIONI OPERATIVE

/ PAGINA 6

PUNTARE SULL'AUTONOMIA

Alessandro Giuliani / PAGINA 2

LE PRIORITÀ DEL VICEMINISTRO

Reginaldo Palermo / PAGINA 3



Il sogno di una scuola migliore

Nel consueto incontro d'inizio d'anno con più di mille studenti, il Presidente della Repubblica ha espresso il suo fervido augurio di buon lavoro.

Napolitano ha sottolineato l'importante ruolo della scuola e il valore dello studio come elemento di promozione sociale e di sviluppo della personalità.

Parole di stima sono andate agli insegnanti, attenti formatori e non solo mediatori di cognizioni. Ad essi ha rivolto un saluto e un augurio: "il

ra scientifica, senza dimenticare l'amore per l'arte molto importante per la crescita formativa. *"Mi piacerebbe che la musica entrasse a far parte dei programmi scolastici, poiché essa, come ha detto un grande musicista italiano, aiuta le nuove generazioni a trovare la strada"*.

Il presidente Napolitano si è soffermato sulla necessità di una scuola di qualità e dei mezzi economici necessari: *"investire nella scuola è una priorità per un Paese democratico e moderno, impegnato in Europa e aper-*

versano molte scuole, per mancanza di spazi e l'affollamento delle aule.

Tutto ciò risulta dannoso per la modernizzazione. Anche le dotazioni informatiche e la fruizione di internet dovrebbero essere potenziate, non dimenticando il problema delle biblioteche d'istituto spesso povere di risorse, quando non accessibili, ma così necessarie per coinvolgere un numero più ampio di giovani nella lettura.

Sembra necessario, infine, coinvolgere maggiormente l'editoria specializzata nella produzione di prodotti multimediali di qualità fruibili su rete. Queste ed altre opportunità potrebbero consentirci di toccare con relativa tranquillità i traguardi educativi fissati a Lisbona per il 2010.

Altri problemi su cui riflettere sono l'estensione del fenomeno del precariato per cui si attende un progetto per la sua soluzione. Attenzione poi merita il problema della formazione dei futuri docenti il cui curriculum appare in Italia abbastanza lungo e forse dispersivo a fronte della realtà europea. In Europa solo la Germania ha un curriculum di sei anni, mentre negli altri Paesi europei esso è più breve. Dalle parole bisogna poi passare ai fatti, anche se ciò non è sempre agevole.

Speriamo che le parole del Presidente siano uno stimolo propizio ad operare, poiché il 2010 non è poi così lontano. Il ministro Fioroni, presente insieme ad altre Autorità, si è dichiarato convinto che *"non c'è contenuto che, sebbene complesso, non possa, se proposto con cura e professionalità, essere affrontato e capito dall'intelligenza dei bambini e dei ragazzi. I nostri insegnanti lo sanno e lo sanno fare"*.

Elio Calabresi



vostro è un lavoro delicato e difficile, che deve essere maggiormente riconosciuto e valorizzato".

Un particolare compito la scuola ha nel far socializzare i giovani e nel permettere uno scambio di conoscenze e valori con gli studenti stranieri e con coloro che provengono da diverse culture.

Compito oggi più essenziale che mai, dati i conflitti ideologici e religiosi che dividono il mondo. Il Presidente ha auspicato poi un maggiore interesse dei giovani per la cultura

to al mondo". Questo tema appare oggi più che mai attuale. Infatti, dopo anni di tagli e di lesina nei confronti della scuola i docenti sono convinti di sostenere un carico di lavoro oneroso senza adeguato riconoscimento in termini di apprezzamento sociale ed economico.

La comparazione con i colleghi stranieri, resa più semplice con l'avvento dell'euro, lo dimostra. Le retribuzioni in Italia sono al di sotto della media europea. Né si possono dimenticare le condizioni di disagio in cui

Sindacati: no ai tagli sistemiamo i precari

Finisce l'estate, inizia l'autunno e, come nella migliore delle tradizioni, arrivano i problemi di contratti e conti che non tornano.

Nella mattinata del 20 settembre i tre sindacati confederali della scuola, in attesa di essere ricevuti dal Presidente del Consiglio (l'incontro è in programma per il prossimo 26) hanno riunito unitariamente i propri direttivi per lanciare un segnale chiaro al Governo: se la legge Finanziaria dovesse davvero operare "tagli" nel settore scolastico, prenderanno avvio "le iniziative di mobilitazione e di lotta che si rendessero necessarie" (si va dalle assemblee nei luoghi di lavoro fino ai sit-in e alle manifestazioni senza escludere il ricorso allo sciopero).

Nella stessa giornata i sindacati fanno conoscere anche la propria piattaforma su Finanziaria, contratti e precariato.

"Se si tratta di eliminare gli sprechi - fanno sapere i sindacati - siamo i primi a volerlo, ma non è nel settore degli organici che essi vanno ricercati; basta leggere le relazioni della Corte dei Conti per capire dove intervenire: appalti, consulenze, numero dei consigli di amministrazione, tortuosità e lungaggini nell'attribuzione delle somme alle scuole sono voci sulle quali si può intervenire subito".

I contratti sono scaduti il 31 dicembre 2005 e quindi vanno rinnovati al più presto, né ci si potrà "limitare ad adeguare le retribuzioni all'inflazione programmata, essendo ormai evidente che è anche necessario riconoscere l'impegno e la professionalità del personale della scuola che in questi anni è stato investito da innovazioni e responsabilità che hanno comportato ulteriori carichi di lavoro".

Ma la battaglia più difficile sarà quella sul precariato: i sindacati chiedono un piano che in pochissimo tempo dia risposta alle attese di almeno 150mila docenti e decine di migliaia di Ata mentre dal Ministero del Tesoro arrivano segnali poco rassicuranti; e così a raccogliere la protesta dei precari ci pensa la Cub-Scuola che ha già indetto uno sciopero nazionale per il 6 ottobre e che conta di portare a Roma alcune decine di migliaia di lavoratori precari per una manifestazione nazionale.

Una nota positiva: è ormai certo che nei prossimi giorni verrà firmato dal Ministro il bando per il concorso riservato a 1.458 posti da dirigente scolastico (che potrebbero però diventare alla fine più di 1.600). I vincitori di questo concorso potrebbero entrare in ruolo già a settembre 2007: avrà finalmente termine il calvario delle migliaia di scuole senza dirigente e con reggenti a metà tempo.

ANNO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

GUIDA di Sebastiano Calogero / PAGINA 11

DIRIGENTI: COMPENSI INCARICHI AGGIUNTIVI

Giuseppe Cosimo Tolone / PAGINA 17

AVVISO AGLI ABBONATI

IL PRESENTE NUMERO È L'ULTIMO CHE VIENE SPEDITO AGLI ABBONATI NON IN REGOLA CON L'ABBONAMENTO.

PER RINNOVARLO BASTA VERSARE 45 EURO UTILIZZANDO IL BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE, ALLEGATO A QUESTO NUMERO. CONFERMANDO L'ABBONAMENTO ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2006 INOLTRE SARÀ POSSIBILE EVITARE LA SOSPENSIONE DEL GIORNALE E RICEVERE ANCORA IL QUADERNO DEL DOCENTE, L'AGENDA GIORNALIERA CON CUI TRASCORRERE L'ANNO SCOLASTICO E CONTENENTE AL SUO INTERNO L'INDISPENSABILE DIZIONARIO DELLA SCUOLA, CON I PRINCIPALI TERMINI PER CONOSCERE MEGLIO LA REALTÀ DOVE SI OPERA.